



NOVITÀ NORMATIVE MARZO 2024

- 1. Aggiornamento delle linee guida sperimentazione centri per la famiglia**
- 2. Avviso unico relativo a interventi per attività culturali**
- 3. Linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi alle scuole per l'infanzia paritarie**
- 4. Sistemi bibliotecari lombardi – Linee di indirizzo**

Legislazione regionale – La Giunta

1. Aggiornamento delle linee guida sperimentazione centri per la famiglia

Il Decreto del Dirigente del dirigente dell'unità operativa (D.d.u.o.) n. 4612 del 20 marzo, pubblicato sul BURL S.O. n 13 del 27 marzo, ha dato attuazione alla d.g.r. 1507/2023 «Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2023 - d.m. 1 agosto 2023: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – Aggiornamento delle linee guida sperimentazione centri per la famiglia di cui alla d.g.r. n. 5955/2022». L'aggiornamento delle Linee guida ha previsto una sistematizzazione della governance multilivello attraverso una definizione più accurata di ruoli e compiti.

Potranno presentare progetti sia soggetti che hanno già aderito alle precedenti edizioni sia nuovi enti. In particolare, anche i soggetti con sperimentazioni già attive dovranno provvedere a presentare una progettualità rimodulata secondo le indicazioni della D.g.r. n. 1507/2023 e delle Linee Guida aggiornate.

In ogni caso, gli enti proponenti il progetto potranno essere:

a. Enti gestori (pubblici, enti del terzo settore iscritti al Runts, enti privati no profit non iscritti al Runts, ODV O APS ancora coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'art. 54 del D.Lgs. 117/2017, enti del terzo settore iscritti all'anagrafe ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate) di servizi, di UdO sociali e/o sociosanitarie, di interventi/progettualità per le famiglie ad esclusione degli enti capofila di Ambito che rientrano nel successivo punto b.

Gli enti gestori dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- esperienza almeno quinquennale nella gestione di servizi, di UdO sociali e/o sociosanitarie, di interventi/progettualità relativi al supporto/promozione della famiglia;
 - documentate collaborazioni e/o partnership con la rete dei servizi (sia sociali che sociosanitari) e delle realtà associative e di terzo settore del territorio di riferimento;
 - almeno una sede operativa in Regione Lombardia e precisamente nel territorio afferente dell'ATS per cui si presenta il progetto;
- b. Ambiti territoriali – enti capofila dell'accordo di programma oppure, in subordine, Comuni singoli, Unioni di Comuni, Comunità Montane.



Le ATS procederanno alla valutazione attraverso la riattivazione del Nucleo di valutazione e alla validazione ed approvazione con proprio atto dei progetti

Tutti i progetti dovranno essere avviati il 01 luglio 2024 e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio fatta salva la possibilità di una prosecuzione delle attività fino a 18 mesi dall'avvio. Prima del termine dei 12 mesi le ATS dovranno comunicare a Regione le eventuali esigenze di proroga riscontrate dai Capifila

2. Avviso unico relativo a interventi per attività culturali

Sul BURL S.O. n. 10 dell'8 marzo è stato pubblicato il D.d.g. n. 3735 del 6 marzo 2024, avente per oggetto *“Avviso unico relativo a interventi per attività culturali – Anno 2024”*.

Il decreto è relativo a contributi regionali a sostegno di soggetti pubblici e privati che operano nel campo delle attività e dei beni culturali.

Scopo dell'iniziativa é:

- valorizzare iniziative che stimolino lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione, di rivitalizzazione dei territori e delle comunità;
- sostenere progetti e iniziative finalizzati alla Promozione educativa e culturale, alla Promozione degli istituti e luoghi della cultura (biblioteche e archivi storici, musei, riconoscimenti Unesco e aree e parchi archeologici non statali, patrimonio immateriale, Itinerari culturali, cammini e patrimonio culturale diffuso), alla promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema e al sostegno dei soggetti partecipati da Regione Lombardia.

Si segnala, in particolare, l'**Ambito B “Istituti e luoghi di cultura”** (articolato in 5 linee, tra le quali anche quelle dedicate a Musei, Biblioteche e Archivi storici) per cui è stata prevista una dotazione finanziaria complessiva di € 2.320.000,00.

La domanda può essere presentata a partire dalle ore 10.00 del 3 aprile 2024 fino alle ore 16.00 del 23 aprile 2024, esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi e Servizi (BeS) e dovrà essere corredata dagli allegati che saranno disponibili sulla medesima piattaforma da caricare elettronicamente.

Per informazioni sulla procedura Bandi e Servizi:

N° verde 800131151, operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi (dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per quesiti di ordine tecnico; dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste assistenza tecnica) e-mail:bandi@regione.lombardia.it

Per maggiori informazioni si rimanda al seguente link:

<https://www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/servizio/bandi/dettaglio/cultura/attivita-culturali-spettacolo/contributi-regionali-sostegno-soggetti-che-operano-campo-attivit-beni-culturali-avviso-unico-2024-RLL12024037363>.

3. Linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi alle scuole per l'infanzia paritarie



Il Consiglio regionale con D.c.r n. 270 del 20 febbraio, pubblicato sul BURL S.O. n. 10 del 5 marzo, ha definito le linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi regionali, a sostegno delle scuole dell'infanzia paritarie non comunali, per il periodo di programmazione scolastica 2023/2026 (articolo 7 ter della legge regionale 19/2007).

I criteri per il riparto dei contributi sono stabiliti dal comma 1 dell'articolo 7 ter della citata legge regionale 19/2007 (come modificato dalla legge regionale 14 novembre 2023, n. 4), il contributo regionale deve essere erogato alle scuole dell'Infanzia sulla base dei dati acquisiti dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Il 50% delle risorse regionali è attribuito in rapporto al numero di Sezioni riconosciute dall'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, con un meccanismo incentivante a sostegno delle scuole paritarie non comunali con un minor numero di Sezioni, per riequilibrare i contributi per sede. Pertanto, il 50 per cento del totale del finanziamento regionale è suddiviso per il numero complessivo di Sezioni presenti sul territorio regionale; il valore risultante è moltiplicato per il numero di Sezioni di ciascuna istituzione, tenendo conto che:

- è attribuito il coefficiente 1 alle Sezioni che fanno parte di Istituzioni con un numero di Sezioni pari alla tipologia più presente in Lombardia;
- è attribuito il coefficiente 1,25 a ciascuna Sezione che fa parte di Istituzioni con un numero di Sezioni inferiori al valore medio;
- è attribuito il coefficiente 0,75 a ciascuna Sezione di Istituzioni con un numero di Sezioni superiori alla media.

Il 20% delle risorse regionali è assegnato in base al numero degli alunni. Tale importo è ottenuto dividendo lo stanziamento relativo a tale voce per il numero complessivo di alunni iscritti. Il risultato così ottenuto (contributo per alunno) è poi moltiplicato per il numero di alunni frequentanti la singola scuola dell'infanzia paritaria non comunale.

Il 30% dello stanziamento regionale è attribuito sulla base del numero delle sedi. Tale importo è ottenuto dividendo lo stanziamento relativo a tale voce per il numero complessivo di scuole paritarie non comunali. Il risultato così ottenuto è poi moltiplicato per il numero di sedi di ciascuna scuola paritaria non comunale. Il 3% dell'importo destinato alle sedi è riservato alle scuole mono-Sezioni, quale fondo di perequazione, tenuto conto della necessità di fornire alle stesse un sostegno in ragione della loro peculiarità territoriale e dell'ubicazione esclusiva in aree con svantaggio (comuni montani, piccoli comuni o frazioni), ove rappresentano l'unica offerta educativa garantita.

4. Sistemi bibliotecari lombardi – Linee di indirizzo

Con Dgr n. 2054 del 18 marzo, pubblicata sul BURL S.O n. 12 del 22 marzo, la Giunta ha approvato le linee di indirizzo dei Sistemi bibliotecari lombardi in attuazione dei principi contenuti nella Legge Regionale n. 25 del 7 ottobre 2016, artt. 3, 14 e 23): la Regione esercita funzioni di indirizzo, controllo e monitoraggio e coordina l'organizzazione delle biblioteche pubbliche e private e promuove la cooperazione bibliotecaria.

Nelle Linee di indirizzo approvate sono elencate le indicazioni per:

- l'organizzazione bibliotecaria regionale;



- la definizione di “Sistemi bibliotecari” e delle loro funzioni;
- l’istituzione dei Sistemi bibliotecari;
- il monitoraggio, la sospensione e la revoca del riconoscimento di “Sistema”.

Legislazione regionale – Il Consiglio

PDL 46 - “Mutamento delle circoscrizioni comunali dei comuni di Bergamo e di Orio al Serio, in provincia di Bergamo, mediante ampliamento del territorio di Orio al Serio per aggregazione di parte del territorio di Bergamo”.

Il provvedimento è stato approvato dal Consiglio all’unanimità.

Politiche UE

Approvata a maggioranza la Risoluzione

In un lungo e articolato testo il documento rivendica l’urgenza di un maggiore e migliore coinvolgimento delle Regioni e delle comunità locali alla fase discendente del processo decisionale Dell’Unione Europea, concorrendo così a realizzare l’idea originaria dell’Europa delle Regioni, dei popoli e delle comunità. Il di governance da perseguire, viene ulteriormente precisato, avendo una configurazione multilivello fondata sul principio di sussidiarietà e quindi sulla valorizzazione delle istituzioni vicine ai territori e alle comunità.

La Risoluzione affronta anche i temi legati alle competenze delle politiche migratorie, di asilo, agricoltura, prestazione energetica dell’edilizia, neutralità tecnologica, soluzioni industriale e nucleare.

Le Commissioni

III Commissione – SANITÀ

11 marzo continuano le audizioni in merito al PDA n.10 “Piano socio-sanitario integrato lombardo 2023-2027”.

18 e 21 marzo audizioni con Areu; Anci; Avis; Acli; Gruppo sanità Assolombarda – Aiop; Anisap Lombardia; Confcooperative Federsolidarietà Lombardia;

25 marzo si sono concluse le audizioni. Sono stati ascoltati 118 soggetti. Il voto finale in Commissione è previsto per il 23 maggio e il provvedimento dovrebbe andare in Aula a giugno.

IV Commissione – Attività produttive, istruzione, formazione e occupazione

22 marzo Audizione con l’Assessore all’Istruzione, formazione, lavoro e con il Garante per l’infanzia e l’adolescenza in merito all’iscrizione ai centri per l’impiego (CPI) dei minori stranieri non accompagnati.

Progetti di Legge

PDL 62 - "Fondo Per L'autonomia Giovanile"



Atto di iniziativa consiliare.

Assegnato alle Commissioni: referente II e consultive: VII e I.

La proposta prevede un "Fondo per l'Autonomia Giovanile", che eroghi al compimento della maggiore età una dotazione economica in grado di poter accompagnare e rendere concreti i progetti di autonomia lavorativa, formativa e abitativa dei giovani.

In sede di prima applicazione, si contempla l'adozione di una sperimentazione del reddito di autonomia a partire dalle zone a più alta marginalità sociale; contemporaneamente, sarà definito un percorso che consenta ai soggetti che beneficiano del contributo di presentare un Piano Individuale di Autonomia, che consenta di conoscere gli utilizzi ipotizzati del Fondo (risparmio, educazione, attività impresa, acquisto di beni, autonomia abitativa).

PDL n. 61 "Modifiche alla l. r. 2 febbraio 2010, n. 6 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere"

Atto di iniziativa consiliare.

Assegnato alle Commissioni: referente: IV e consultiva: I.

Il progetto di legge interviene, poi, introducendo modifiche che ampliano l'applicazione delle norme sulla distanza minima tra gli operatori commerciali in sede fissa e gli enti non commerciali che svolgono attività di cessione a fini solidaristici.

In particolare Art. 7 modifica l'art. 29-bis (disciplina delle cessioni a fini solidaristici) della l.r. 6/2010:

1. Al comma 3 dell'articolo 29-bis della l.r. 6/2010 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera b), dopo le parole "in sede fissa" sono inserite le seguenti: "così da mantenere le adeguate distanze";

b) alla lettera e), dopo le parole "di idonee distanze minime" sono inserite le seguenti: ", non inferiori a 250 metri,".

PDL n. 56 "Procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza n.242/19 della Corte costituzionale".

Atto di iniziativa popolare.

Assegnato alle Commissioni coreferenti Commissioni Affari istituzionali II e Sanità III.

PDL n. 54 "Istituzione del Garante regionale per i diritti delle persone anziane e modifiche della legge regionale n. 8 del 2010"

Atto di iniziativa consiliare.

Assegnato alle Commissioni: referente II e consultive: IX e I.

Il Legislatore di fronte all'innalzamento della percentuale di popolazione over 64 ritiene necessario dedicare a questa importante fetta della popolazione lombarda un'apposita tutela che si occupi di monitorare e valutare le politiche attuate ed i relativi risultati e per comprendere l'efficacia delle stesse in relazione alla ricognizione dei bisogni espressi.



Da qui la necessità di istituire in Regione Lombardia una figura dedicata ai diritti della popolazione anziana, denominato Garante per i diritti delle persone anziane, anche in attuazione del principio di uguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione e dell'art. 2, comma 4, lett. a), dello Statuto di Autonomia, che prevede che la Regione attui "tutte le azioni positive a favore del diritto alla vita in ogni sua fase".

Aggiornato al 28 marzo salvo errori ed omissioni